# Perché i monitori G+S rinunciano all'attività : innazitutto per motivi personali

Autor(en): **Justin, Natascha / Tobler, Gabi**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **55 (1998)**

Heft 8

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999386

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

**Perché i monitori G+S rinunciano all'attività**

# Innanzitutto per motivi personali

di Natascha Justin, Gabi Tobler

*Natascha Justin* (esperta di sci alpino) e Gabi Tobler (esperta ginnastica artistica) hanno frequentato entrambe il ciclo di studi per maestri di sport della SFSM.

***A chi non è mai capitata una situazione del genere: due persone che si sono conosciute in un corso monitori G+S si incontrano per caso qualche tempo dopo e chiacchierano un po' insieme. Alla fatidica domanda: «E cosa fai ora nell'ambito di G+S?» spesso si risponde con frasi del tipo: «A dire il vero ho smesso già da due anni perché...». Ci sono diversi motivi, che finora non sono mai stati esaminati statisticamente.***

Dato che nella nostra qualità di esperte in diverse discipline sportive siamo direttamente confrontate con questo problema, ci siamo immediatamente interessate all'idea di uno studio statistico con il nome «Drop-out». In questo lavoro vedevamo un'opportunità per capire quali sono i problemi che portano ad allontanarsi dall'attività di monitore.

## Limitazioni

Uno studio di questo genere finora non era mai stato fatto. Dopo aver preso contatto con Barbara Boucherin, responsabile della formazione G+S, abbiamo eseguito la ricerca nel Canton Zurigo. Il questionario da noi stesse elaborato è stato inviato a tutti i monitori che abitano nel cantone stesso, che

- non sono maestri di sport ed educazione fisica e non hanno un riconoscimento G+S Escursionismo e sport sul terreno/Sport di campo e
- per oltre sei anni dopo il corso monitori non hanno più partecipato ad un corso di perfezionamento (CP).

## Risultati

### Risposte

Sono stati inviati mille questionari e entro la scadenza prevista ce ne sono stati rispediti 185, pari ad una quota del 18,5 per cento. Non ci aspettavamo una partecipazione tanto attiva, visto che si tratta di un tema delicato. Dopo un primo esame abbiamo usato per la valutazione 152 questionari, perché in 33 casi i monitori ancora esercitavano la loro attività nell'ambito di G+S.

## Gradi di formazione

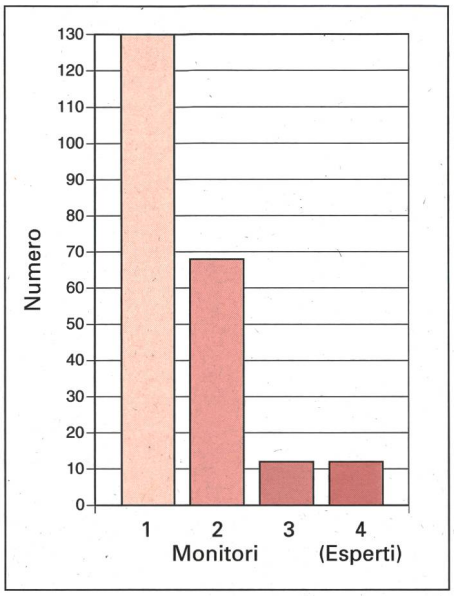


*Fig. 1: Quale grado di formazione possiedono gli intervistati?*

Una persona può essere in possesso di diversi riconoscimenti da monitore, per cui ne sono stati considerati un totale di 222. La maggior parte degli intervistati erano monitore 1 (130). Circa la metà (68) hanno una formazione da monitore 2. Dodici di loro sono monitori 3, altrettanti esperti.
Per quel che riguarda le discipline sportive ci siamo rese conto che parecchi possiedono un riconoscimento come monitori di sci: 54, una cifra neanche lontanamente raggiunta da altre discipline. A livello di monitore 1 incontriamo la più alta quota di ritiri dall'attività; come già accennato la valutazione dettagliata ha mostrato che circa il 30% di tutti i monitori che cessano l'attività hanno frequentato un corso monitori di sci. Molti di loro non si sono neanche resi conto della responsabilità collegata alla frequenza di tale corso. Lo sci alpino rappresenta se si vuole l'esempio classico di tale atteggiamento; spesso il corso viene visto come un'opportunità per migliorare e approfondire le proprie capacità e conoscenze, e per passare una magnifica settimana con altra gente. I responsabili di disciplina si sono resi conto di tale circostanza ed hanno avviato delle misure in tal senso. Il nuovo test di ammissione per il monitore 1 sci alpino dovrebbe apportare dei miglioramenti anche per quel che riguarda tali aspetti.

Per quel che riguarda i dodici monitori 3 e i dodici esperti, va detto che il 60% hanno oltre 50 anni; circostanza questa che spiega come la cessazione dell'attività sia spesso collegata all'età.

## I motivi per la cessazione dell'attività

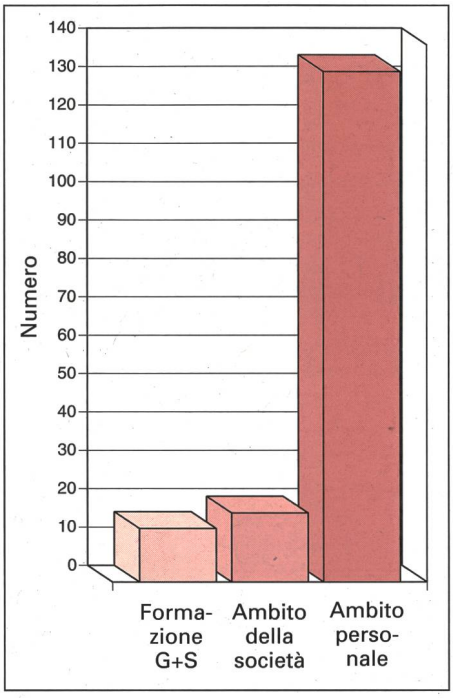


*Fig. 2 Per quali motivi si smette l'attività G+S?*

Al primo posto troviamo i motivi di ordine personale, con 133 delle 187 risposte. Al secondo posto si indica l'ambiente nella società sportiva (18 persone), che però risulta ininfluente rispetto al primo ordine di motivi. La stessa considerazione vale per la formazione G+S, indicata come motivo della rinuncia da 14 persone.

## Sull'ambito personale

Dall'esame sistematico delle domande relative all'ambito personale si vede che per quasi la metà degli intervistati ha avuto un ruolo molto importante una «modifica della situazione professionale». Parecchi hanno poi aggiunto di essere molto impegnati sul lavoro e di aver rinunciato all'attività di monitore per mancanza di tempo. Al contrario il settore «modifiche familiari», viene indicato molto meno spesso come motivo (14%).
La risposta «Altri» è quella più frequente (29%) nel settore «ambito personale». L'età ha un ruolo importante (circa 30%). Molti hanno smesso con l'attività di monitore dopo 20 anni, confidando che il loro lavoro sarebbe stato ripreso dalle giovani generazioni.
Colpisce anche vedere che il 20% circa rinuncia per motivi di salute (malattia, infortunio). Un altro 17% indica di avere altri interessi personali, e per il 15% si è rivelata più importante la propria attività sportiva attiva.

## Formazione G+S

Abbiamo esaminato ancora con maggiore attenzione l'ambito relativo alla «Formazione G+S», perché pur sempre 14 degli intervistati si sono espressi in modo negativo al riguardo. L'esame mostra che per nove di loro costituisce un problema l'obbligo di perfezionamento. Alcuni accennano al fatto che non è possibile per via del lavoro partecipare ad un corso di perfezionamento (CP). Altri non hanno partecipato a CP negli ultimi sei anni, ma vorrebbero riavere la loro qualifica di monitori. Stando alle prescrizioni vigenti, dovrebbero nuovamente frequentare un corso monitori per riottenere il riconoscimento. Nella maggior parte dei casi però non intendono sobbarcarsi tale disagio. Pertanto alcuni di loro hanno proposto che si consenta di riottenere il riconoscimento dopo aver frequentato un CP.

## Conclusioni

La valutazione legittima delle conclusioni soddisfacenti; in particolare si può rilevare che fra i monitori l'istituzione G+S viene considerata come positiva. Nella nostra statistica il settore «ambito personale» è chiaramente indicato come il motivo più frequente per la rinuncia all'attività di monitore. G+S può da un lato essere contento di tale positivo feedback, dall'altro lato, però, non può influenzare in alcun modo questa fuga di «personale». Una prevenzione risulta a malapena pensabile. ■

Trad.: cic